

CGIL, CISL E UIL HANNO CHIESTO UNA VERIFICA AL COMMISSARIO DELLA ASL2 ORLANDO

# “Vogliamo capire come incidono i tagli del governo sui nostri servizi”

«Vogliamo sapere se e come i tagli dei finanziamenti nazionali sul capitolo Sanità incideranno sulla riorganizzazione dei servizi della nostra provincia». Cgil, Cisl e Uil vanno in pressing sull'Asl Savonese per delineare il quadro dei prossimi mesi. I segretari delle tre sigle sindacali, rispettivamente Andrea Pasa, Simone Pesce e Seheeba Servetto, hanno inviato ieri una richiesta di incontro non solo al commissario straordinario dell'Asl Mi-

chele Orlando, ma anche ai direttori Monica Cirone (socio-sanitario), Luca Garra (sanitario) e Laura Lassalaz (amministrativo). «Chiediamo di verificare lo stato di avanzamento dei progetti inerenti alla riorganizzazione strutturale e funzionale del sistema socio-sanitario provinciale, anche alla luce dei tagli dei finanziamenti nazionali sul capitolo spesa Sanità e del Pnrr», è il motivo della richiesta che Cgil, Cisl e Uil hanno esteso an-

che per le Federazioni dei lavoratori della funzione pubblica e dei sindacati dei pensionati. La convocazione arriverà presto: l'Asl si è attivata per individuare una data utile.

«Gli incontri tra l'Asl e i sindacati sono frequenti e produttivi e sono già stati pianificate diverse riunioni nei prossimi mesi con tutte le sigle – recita una nota emessa nel pomeriggio dall'azienda - L'Asl ribadisce quindi il proprio impegno e la costante

attenzione dedicata alle organizzazioni sindacali e alle dinamiche occupazionali, attenzione e impegno che hanno portato nel 2023 ad una cinquantina di procedure di selezione, dalle quali sono scaturite oltre 400 assunzioni. In merito all'ultima proposta pervenuta da Cgil, Cisl e Uil, che tratta temi di sistema, l'Asl si è già attivata come richiesto per trovare al più presto una data in cui poter incontrare i sindacati confederali al fine di

affrontare gli importanti argomenti menzionati nella richiesta». In attesa di questo passaggio tutto Savonese, la Cgil torna a incalzare anche la Regione: «Crediamo sia necessario anche un confronto con il presidente Tori e l'assessore Gratarola, lo chiediamo da tempo – scrivono in un'altra nota il segretario Andrea Pasa e il referente della funzione pubblica Massimo Scaletta -. Il concorso per infermieri, bandito congiuntamente da Asl Imperiese e Savonese è un evidente allarme: oggi il lavoro in campo sanitario viene sempre più rifiutato e ciò accade ancora di più nella nostra regione non solo a causa delle carenze di riconoscimento economico, ma anche per le condizioni di lavoro e la mancata programmazione». —

L. B.